

ArchitettiPER UN INCASTRO PERFETTO

Elezioni OAT 2021 - 2025

Chi sono

Paolo Balistreri, architetto dal 1983.

Sono dal 2007 il Segretario Generale di Confindustria Piemonte.

Dal 1992 al 1998 mi sono occupato della realizzazione dell'interporto di Novara, nella veste di AD del Centro Intermodale Merci – CIM SpA.

Dal 1998 al 2001 sono stato incaricato da Sinport SpA (proprietà Port of Singapore Authority) della realizzazione della piattaforma logistica Distripark di Voltrie e nel 2002 sono entrato nel Comitato Organizzatore dei XX Giochi olimpici invernali, con la responsabilità dei Trasporti, della Logistica e in seguito anche dell'Accomodation.

Sono stato successivamente AD di Sviluppo Investimenti Territorio – SIT Srl,

Vicepresidente dell'Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione – SITI (Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo) e Consigliere di Amministrazione della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Torino – FOAT.

Sono Vice Presidente del GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale Reno-Alpi).

PAOLO **BALISTRERI**



Perchè mi candido?

Perchè è un momento di grande difficoltà sociale e economica e credo sia indispensabile unire competenze e esperienze professionali per difendere, innovare e rilanciare il ruolo dell'architetto in tutti gli articolati ambiti del mondo del lavoro in cui viene esercitata la nostra professione.

Come posso essere utile con le mie competenze?

Vorrei mettere a disposizione la mia esperienza professionale in particolare a supporto dei processi realizzativi di progetti complessi, delle dinamiche relative al fare rete con il sistema Istituzionale e Imprenditoriale del territorio ma anche in una dimensione internazionale, alla definizione e gestione di un piano di attività che abbia una visione di medio/lungo periodo e soprattutto di superamento dell'attuale situazione emergenziale.

CONTINUITA'

Casa dell'architettura
Fondazione
Focus Group

LAVORO

Opportunità
Giusto compenso
Concorsi

ArchitettipER UN INCASTRO PERFETTO



COMPETENZE

Innovazione e Comunicazione
Cultura del progetto
Alta Formazione

FUTURO

Internazionalizzazione
Giovani
Sviluppo

RETE

Territorio
Istituzioni
Sistema imprenditoriale

CONTINUITA'

Casa dell'architettura

Una nuova presenza di grande prestigio in Città: significa creare un centro per l'architettura che metta al centro l'architetto e il suo ruolo nello sviluppo urbano e metropolitano, un luogo di formazione di qualità, di sperimentazione di nuove tecnologie e di scambio di esperienze di livello internazionale, verso un mercato che evolve e guarda al futuro.

Un luogo di condivisione (co-working, sale polifunzionali, biblioteca, spazi di socialità), di lavoro, di creazione aperta alla comunità degli iscritti e alla città, al tempo stesso spazio di confronto e spazio istituzionale. Al suo interno avrà sede l'hub finanziato dal Politecnico di Torino espressione del progetto pilota Polito Studio, che implementerà le occasioni professionali con il contesto internazionale.

Fondazione

Il futuro della Fondazione per l'architettura è continuare l'esperienza di essere un ponte tra il mondo della progettazione, delle costruzioni, della tecnologia e della cultura. Coinvolgere sempre di più nelle sue azioni architetti, esperti, cittadini, imprese e istituzioni, amplificando le relazioni interdisciplinari.

Si potrà immaginare un ripensamento dello Statuto della Fondazione, parte integrante della Casa dell'Architettura, aprendone la partecipazione ad enti esterni, portatori di risorse e interessi con il fine di una maggiore autonomia di gestione.

Proseguire così con azioni concrete sul territorio come avvenuto per il Festival dell'architettura Bottom up - nuovo modello di Festival per favorire pratiche di trasformazione urbana e sociale, a partire dalle istanze dei cittadini, finanziate attraverso il crowdfunding - che verrà presentato alla imminente Biennale di Architettura di Venezia 2021, Padiglione Italia.

Focus Group

Sono il nostro vanto e il nostro fiore all'occhiello. Continuità, maggiore capacità d'azione, saranno i temi da sviluppare in questo mandato, attraverso una maggiore sinergia con la Fondazione per l'Architettura per attivare azioni comuni, implementando nella formazione le competenze dei componenti del focus.

In questo mandato i diversi focus hanno interagito gli uni con gli altri ottenendo ottimi risultati.

Si vuole proseguire in questa direzione rendendo più stabile l'interazione, facilitando incontri tra coordinatori e iscritti per farsi portavoce delle istanze della professione in questo particolare periodo.

Nuovi Focus - Comunicazione - saranno attivati per rispondere a specifiche necessità:





FUTURO

Giovani

Creare relazioni ed azioni che portino opportunità di lavoro per i giovani, apertura verso nuovi ruoli dell'architetto e verso connessioni sempre più imprenditoriali per avere maggiore dinamicità e capacità di crescita. Supportare i giovani iscritti nell'avvio alla professione e generare reti in grado di coinvolgerli in attività più strutturate e competitive sul mercato.

Sviluppo

L'Ordine in questi anni ha coinvolto la comunità degli architetti proponendo, in un lavoro di squadra, una nuova visione che necessita di ulteriore incrementazione. Un Ordine a disposizione di tutti i suoi iscritti, che operano nei diversi campi lavorativi, per supportarli e tutelarli, che presto avrà anche un luogo per ritrovarsi, discutere, formarsi, interagire al suo interno e con tutti gli organismi preposti al governo del territorio: le pubbliche amministrazioni, le istituzioni pubbliche e private e con i nuovi strumenti strategici locali - Piano Strategico Metropolitan - sovralocali - PNRR next generation Italia - e internazionali - Next GenerationEU, Green Deal..

Internazionalizzazione

Partendo dal Focus OAT Rete Nazionale e Internazionale saranno ampliate le relazioni con le istituzioni pubbliche (Centri di Ricerca, Università, Fondazioni culturali..) e il sistema imprenditoriale (imprese di costruzioni, developer immobiliari, rappresentanti delle imprese..) al fine di fornire nuove e stimolanti opportunità di confronto e di lavoro. In questo quadro si colloca il progetto pilota Polito Studio sviluppato da OAT con il Politecnico di Torino, fortemente sostenuto dalla Presidenza Giuntoli e dal Rettore Saracco. Questo accordo di collaborazione porterà gli iscritti all'interno dei mercati internazionali in un primo tempo in Cina, per poi espandere la propria azione in America Latina, Africa e Nordamerica.



LAVORO

Opportunità

Creare le condizioni affinché gli iscritti possano trovare opportunità professionali in relazione alle sfide recenti, come la pandemia, attivando proficui rapporti con il sistema delle imprese ad ampio raggio. Incentivare, nel rispetto del Decreto Regio dell'Ordine, occasioni di partenariato pubblico-privato e processi di progettazione supportati dal crowdfunding. In Italia 1,6 persone e' la dimensione medio degli studi (GRESME), l'Ordine si fara' promotore di iniziative per incentivare aggregazioni STP e SDP e tavoli di concertazione di professionisti anche interdisciplinari, in cooperazione con altri Ordini professionali, per facilitare un processo di modernizzazione del sistema professionale e renderlo piu' competitivo. Attivare, come avviene in Francia, un Album dei Giovani Architetti che li supporti nella realizzazione dei loro primi progetti. Inoltre i recenti incentivi (bonus) sulla riqualificazione del patrimonio edilizio, rappresentano una grande occasione per tutti, in cui l'Ordine si fa garante della qualita' progettuale dei professionisti. In questo senso si colloca Polito Studio prima esperienza pilota che mettera' a disposizione degli iscritti un'ampia rete di relazioni internazionali finalizzata a nuove opportunita' lavorative.

Giusto compenso

L'obiettivo e' il raggiungimento di un giusto compenso per le nostre attivita' professionali, commisurato alla qualita' e quantita' del lavoro svolto. Questo puo' avvenire con gli strumenti normativi esistenti (Equo Compenso, Decreti Parametri) che costituiscono il nostro preciso riferimento. Il dialogo costante con CNAPPC e istituzioni ci aiuteranno a raggiungerlo, ipotizzando anche il ripristino di minimi tariffari, finalizzando la nostra azione a ricollocare la nostra figura professionale nel sentiero del giusto riconoscimento.

Concorsi

L'Ordine ampliera' la sua azione per la promozione di nuove modalita' concorsuali di progettazione, garanzia di qualita' e trasparenza, con formule miste e sistemi a piu' fasi aperte a tutti, ma che possano limitare l'impiego di risorse necessarie alla partecipazione in un primo step, per riservare alla seconda fase di gara, in seguito ad una prima selezione, un impegno piu' gravoso coperto da un rimborso spese, come avviene in molti paesi europei. Il lavoro sara' svolto non solo con l'Osservatorio OAT, ma dialogando coi soggetti promotori, anche privati, e con gli enti locali, coi quali sottoscrivere protocolli di intesa per agevolare eventuali incarichi sotto soglia di professionisti. Allo stesso modo ci impegneremo a studiare sistemi alternativi al concorso, che possano ispirarsi a modelli internazionali snelli, di facile accessibilita', poco onerosi e con meno vincoli curriculari e di fatturato.

COMPETENZE



Innovazione e Comunicazione

Innovare il ruolo della professione in tutte le sue declinazioni nelle sfide imminenti evidenziate dalla crisi pandemica, in particolare la lotta contro il Climate Change e l'elaborazione di strategie per ripensare lo sviluppo dei territori (Forestazione urbana, Città' in 15 minuti, aree interne). Tematiche che offrono alle comunità' soluzioni alle problematiche incentivando anche le opportunità' professionali per gli iscritti. Attivare uno scambio di competenze attraverso Tavoli di Confronto-Condivisione, per offrire possibilità' di collaborazione tra i diversi professionisti.

L'innovazione dovrà' essere supportata da una campagna di comunicazione mirata, da una parte a diffondere nella società' civile il lavoro degli iscritti e, dall'altra ad aumentare le competenze comunicative dei professionisti, con l'istituzione di specifici Inter Focus.

Cultura del progetto

Incentivare una diffusa cultura progettuale a livello locale e nazionale attraverso il sostegno alla attesa legge sulla qualità' dell'architettura che promuova un New Deal della professione. In Francia già' dagli anni '70 esiste una legge (n 77-2 du 3 janvier 1977) che pone responsabilità' specifiche per le autorità' preposte all'approvazione dei progetti nel tutelare "l'architettura come espressione della cultura e il suo inserimento nel paesaggio urbano e naturale, nel rispetto del patrimonio" dichiarando di interesse pubblico la sua qualità'. Il Green Deal europeo impone un ripensamento della relazione architettura-natura per attuare una sintesi costruttiva e innovativa per il benessere e la salute degli abitanti dei nostri territori. Per sostenere questo progetto sarà' portato avanti il lavoro del Focus Qualità', in sinergia con le istituzioni culturali competenti ed in relazione con le pubbliche amministrazioni (associazioni culturali, Circonsrizioni, Comuni, Regione, Università', enti territoriali), parte integrante del processo.

Alta Formazione

Saranno ulteriormente potenziati i corsi di aggiornamento professionale finalizzati a una Alta Formazione. In questo modo si attiveranno dei programmi formativi inclusivi (accessibilità' alle diverse abilità), concordati e sostenuti da esperti nei diversi settori disciplinari a partire dalle università' e dai centri di ricerca (CNR, Enea, Alenia, Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, Compagnia di Sanpaolo, Fondazione CRT, Fondazione Agnelli, Castello di Rivoli, Fondazione Sandretto, Fondazione Merz..) per offrire una selezione di corsi qualificanti su temi culturali e tecnici specifici rivolti ai liberi professionisti e ai dipendenti della pubblica amministrazione.



RETE

Territorio

Il territorio metropolitano, con i Focus territoriali avviati dalla Presidenza Giuntoli, ha consentito l'avvicinamento dell'Ordine a queste aree interne, a beneficio degli iscritti che vi operano. Questa meritoria opera apprezzata dai colleghi e dalle istituzioni locali, percepita come un'opportunità di crescita, sarà mantenuta e implementata. L'obiettivo è stabilire, con i territori periferici della città metropolitana, sinergie per favorire la promozione dei concorsi, la partecipazione alle commissioni comunali consultive e non, il coinvolgimento in attività culturali, la partecipazione attiva al processo decisionale delle Amministrazioni Locali con voce autorevole.

Istituzioni

Promuovere un sempre maggiore dialogo e collaborazione attiva con le Istituzioni quali CNAPPC, gli Ordini Professionali regionali e nazionali, Politecnico di Torino, Città Metropolitana, Case di quartiere, Circoscrizioni, Regione, Amministrazioni Locali, Ance, il sistema camerale, INARCH, INU affinché l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Città Metropolitana di Torino diventi organo di consulto, e quindi riferimento essenziale, nelle tematiche afferenti la pianificazione e lo sviluppo del territorio per promuovere la qualità architettonica, la cultura del progetto e l'importanza dell'architettura nello sviluppo socio-economico del territorio.

Sistema imprenditoriale

Particolarmente strategico sarà l'impegno rivolto a costruire relazioni con il mondo economico e imprenditoriale. In un mercato che evolve e si struttura anche attraverso nuove dinamiche tecnologiche e di marketing, è necessario supportare gli architetti - soprattutto i Giovani e i colleghi particolarmente colpiti dalla crisi - nel costruire una rete di interlocutori imprenditoriali che possa alimentare nuove e concrete prospettive di lavoro. In questo senso sarà fondamentale l'applicazione di strategie di sostenibilità promosse e governate da esperti.